

## Marche

- [Bando](#). *Finanziamento rivolto a progetti per la riqualificazione e valorizzazione delle imprese del commercio e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.*

### Obiettivi

Il bando si propone di **rivitalizzare e valorizzare il tessuto economico e sociale** dei borghi storici e dei Comuni con meno di 5.000 abitanti, migliorandone vivibilità, attrattività e sicurezza.

Gli obiettivi sono:

- ✓ **Riqualificare e valorizzare le imprese del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande;**
- ✓ **Promuovere e sostenere iniziative imprenditoriali innovative** che abbiano un forte impatto economico e contribuiscano a valorizzare il patrimonio identitario, culturale e turistico del territorio;
- ✓ **Incentivare l'apertura di nuovi esercizi commerciali**, in particolare da parte dei giovani, e favorire la permanenza della popolazione nei piccoli centri;
- ✓ **Rendere i borghi e i piccoli Comuni più attrattivi per residenti e visitatori**, con una prospettiva di sviluppo di lungo termine.

### Beneficiari

Il bando si rivolge alle **micro, piccole e medie imprese** (MPMI) che operano nel commercio al dettaglio e nella somministrazione di alimenti e bevande in sede fissa, identificate dai codici ATECO riportati nell'appendice A (pag. 27 dell'[Avviso](#)).

**Sono invece escluse le imprese** che svolgono attività di vendita non rivolte al pubblico (come spacci interni o distributori in luoghi privati), la rivendita di carburanti, il commercio all'ingrosso, le attività su aree pubbliche senza strutture fisse (ad esempio chioschi mobili), alcune forme speciali di vendita e le attività di somministrazione esercitate da circoli privati e mense.

**Per poter partecipare, le imprese devono essere:** regolarmente iscritte alla Camera di Commercio, avere la qualifica di micro, piccola o media impresa, essere in regola con la normativa su sicurezza nei luoghi di lavoro, contratti di lavoro e versamenti contributivi (DURC), non trovarsi in stato di fallimento o in altre procedure concorsuali e rispettare la disciplina sugli aiuti di Stato e la normativa antimafia.

### Interventi ammissibili

Il contributo sostiene progetti di riqualificazione e valorizzazione commerciale e turistica del territorio.

Le spese ammissibili comprendono:

- a) Iniziative promozionali e attività di marketing (ad esempio programmi di fidelizzazione, social media marketing, siti web, collaborazioni con influencer, app mobile, vetrine intelligenti);
- b) La realizzazione di sistemi informativi e soluzioni digitali innovative;
- c) Opere edili e di ristrutturazione, impianti e attrezzature strettamente legati al progetto (purché in regola con i titoli edilizi);
- d) Spese di progettazione, direzione lavori e coordinamento (fino al 10% delle altre spese);
- e) Costi generali forfettari fino al 7% del totale delle spese ammissibili.

**Non sono ammesse le spese** ordinarie di funzionamento, le consulenze fornite da soci o parenti, le forniture da soggetti collegati o controllati, i beni usati, il leasing, i noleggi, le fatture inferiori a 200 euro, né i pagamenti in contanti o in compensazione.

Gli investimenti devono essere realizzati esclusivamente in unità locali situate nei borghi individuati dall'art. 3 della L.R. 29/2021 o nei Comuni delle Marche **con meno di 5.000 abitanti**. Qualsiasi spesa sostenuta in altre sedi operative non sarà ammessa al contributo.

Per essere ammesso, il progetto deve prevedere un investimento minimo di **20.000 euro** (IVA esclusa).

Non è previsto un limite massimo di spesa, ma l'importo dell'agevolazione che si può ottenere è comunque soggetto ai massimali stabiliti nel bando. Se, dopo la verifica istruttoria, l'importo delle spese ritenute ammissibili scende sotto la soglia minima, la domanda sarà esclusa.

## **Contributo**

L'agevolazione prevista dal bando consiste in un contributo a fondo perduto calcolato sul totale delle spese ammissibili. L'intensità dell'aiuto è pari al **50% dei costi riconosciuti**, con un importo massimo concedibile di **50.000 euro per ciascuna domanda**.

Il contributo è erogato nell'ambito del **Regolamento de minimis** (Regolamento UE 2831/2023), che stabilisce che un'impresa non possa ricevere complessivamente più di **300.000 euro di aiuti de minimis** nell'arco di tre anni (36 mesi precedenti alla concessione).

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 6** dell'[Avviso](#).

**Scadenza: 8 settembre 2025**

- Bando. *Finanziamento di progetti relativi a impianti e attrezzature per lo sport.*

## Obiettivi

La Regione Marche promuove questo bando per finanziare interventi di **riqualificazione e miglioramento degli impianti sportivi esistenti**, di proprietà di enti pubblici, situati sul territorio regionale. L'obiettivo principale è garantire che tali strutture siano sicure, adeguate e pienamente fruibili da parte di tutti i cittadini, favorendo la pratica sportiva in ambienti conformi agli standard.

Il bando si rivolge a progetti che abbiano **rilevanza locale**, cioè destinati principalmente a servire la comunità del territorio, senza attrarre utenti o investimenti da altri Stati membri. Inoltre, le attività previste devono avere carattere **non economico**, nel senso che eventuali usi commerciali delle strutture devono essere solo accessori e strettamente connessi alla funzione principale di interesse pubblico.

## Beneficiari

Possono presentare domanda di contributo diversi soggetti legati alla promozione dello sport sul territorio regionale. In particolare, rientrano tra i beneficiari **gli enti locali**, come Comuni, Province, Unioni di Comuni e Comunità Montane della Regione Marche, nonché le **Università** marchigiane.

Possono inoltre fare richiesta il **CONI** e il **CIP**, le federazioni sportive riconosciute, le discipline sportive associate e gli enti di promozione sportiva. Tra i destinatari rientrano anche le **associazioni e le società sportive dilettantistiche**, purché regolarmente affiliate e in possesso dei requisiti previsti.

Per accedere al contributo, tutti i beneficiari devono rispettare alcune condizioni fondamentali. Devono innanzitutto **avere la sede legale nella Regione Marche**. Le associazioni e le società sportive dilettantistiche devono risultare **iscritte da almeno due anni** sia al registro nazionale del CONI o del CIP, sia al **Registro delle Attività Sportive Dilettantistiche (RASD)**.

È inoltre richiesto che tali soggetti **non abbiano finalità di lucro e non svolgano attività professionistica**. L'impianto oggetto di intervento deve essere di proprietà pubblica e il richiedente deve esserne **proprietario o gestore** sulla base di una convenzione o di un atto di concessione che autorizzi in modo chiaro la realizzazione dei lavori.

Infine, gli enti pubblici proprietari dell'impianto dovranno garantire, con apposita deliberazione, che l'infrastruttura e le attrezzature finanziate **restino destinate alle finalità per cui il contributo è stato concesso e non vengano alienate**: il vincolo durerà **almeno sei anni per gli impianti e cinque anni per le attrezzature**, a partire dalla data di erogazione del finanziamento. Il mancato rispetto di questi obblighi comporta la **revoca totale del contributo**.

## Interventi ammissibili

Possono essere finanziati i progetti che riguardano:

- a) **Ampliamento di impianti sportivi esistenti** per aumentare gli spazi disponibili per l'attività sportiva.
- b) **Riqualificazione e miglioramento delle strutture**, inclusi lavori di recupero funzionale, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, adeguamento sismico, efficientamento energetico e messa in sicurezza.
- c) **Adeguamento degli impianti** alle normative vigenti in materia di sicurezza, accessibilità per persone con disabilità, regolamenti federali e standard funzionali.
- d) **Acquisto e installazione di attrezzature e strumentazioni fisse** per discipline olimpiche e paralimpiche, fino a un massimo del 50% del costo complessivo del progetto.

Gli interventi devono rispettare tutti i seguenti requisiti:

- ✓ Riguardare **impianti sportivi di proprietà pubblica situati nella Regione Marche**, già censiti nella banca dati degli impianti sportivi di Sport e Salute.
- ✓ Essere **strettamente finalizzati alla pratica sportiva** (non sono ammissibili aree ricreative, bar, ristoranti, ecc.).
- ✓ Prevedere **l'avvio dei lavori entro il 2025**.
- ✓ Avere un **costo complessivo minimo di 40.000 euro IVA inclusa**, calcolato al netto delle spese non ammissibili.
- ✓ Essere **conformi agli strumenti urbanistici e ai piani paesaggistico-ambientali vigenti**.
- ✓ Disporre almeno del **progetto di fattibilità tecnico-economica** redatto secondo il D.Lgs. 36/2023, corredato del **parere tecnico-sportivo del CONI** per l'intero impianto.
- ✓ Garantire **la piena accessibilità** di tutte le aree aperte al pubblico, degli spazi sportivi e degli spogliatoi.
- ✓ Per gli impianti con presenza di pubblico, possedere le **autorizzazioni previste dalle normative di settore**, ottenute prima dell'avvio dei lavori o alla conclusione degli interventi.

## **Contributo**

Il **contributo regionale** sarà commisurato alla spesa ritenuta ammissibile direttamente correlata alla realizzazione del progetto nella misura di seguito indicata:

- ✓ Per gli impianti siti nel territorio di Comuni con popolazione residente fino a 5 mila abitanti il contributo è pari all'**80%** della spesa ammissibile, fermo restando il massimale di **euro 100.000**;
- ✓ Per gli impianti siti nel territorio di Comuni con popolazione residente al di sopra dei 5 mila abitanti il contributo è pari al **60%** della spesa ammissibile, fermo restando il massimale di **euro 100.000**.

In ogni caso il contributo erogabile non potrà superare le spese a carico del soggetto richiedente.

- **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 6** dell'[Avviso](#).

**Scadenza: 11 settembre 2025**